

Recensioni

'PERDUTAMENTE RIVERSI'

di Marco Gottardi - Ed. Montedit, Milano 2003, € 4,20

(G.M.) Qual è la fonte della poesia? *'Di chi la maternità vera / dei versi / che ci saziano'?*

Un'emozione forte, che dia il 'via' al fluire dei versi, può scaturire dalla gioia come dal dolore, ma sembra essere quest'ultimo a premere sul cuore del giovanissimo Marco Gottardi, giunto alla sua seconda raccolta poetica.

Data l'età, sorprende non poco la profondità del suo pensiero, giovane adulto alle prese con pene d'amore. Pene che da sempre attivano nelle persone più sensibili sublimi risorse nascoste, e che nei versi di Marco Gottardi si esprimono con note struggenti.

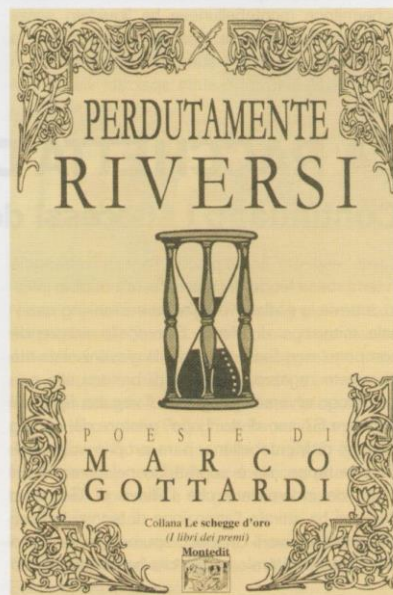
Per il Poeta lo stato di sofferenza sembra essere quasi una condizione obbligata; a volte espresso con velato rammarico, altre volte in tono sconsolato, nell'apparente ineluttabilità di un presente senza amore: *'... non un sogno / che possa seguire / se non quello / di non sognare affatto / ma di cullarmi / tra fragili destini / e amari giorni'.*

La solitudine *'... come un pianto d'amore'* sembra impregnare l'intera esistenza del Poeta e condizionare anche i momenti apparentemente indifferenti, in un confronto dal quale esce perdente *'... su / verso il cielo / ci sono angeli / dagli occhi verdi e noi qui / non siamo che specchi, / riflessi inutili / d'un vacuo vivere'.* Raramente il Gottardi sembra rinascere, aggrappato al sogno di un nuovo incontro, in un farsi del tempo

dove sempre e solo la donna appare, nella sua centralità, elemento condizionante e indispensabile. Ma anche quando l'entusiasmo accende nuove fantasie amorose, toccando vertici di straordinaria freschezza: *'... nei tuoi occhi / s'intrecciano / fiabeschi destini / la tua bocca parla / d'amori mai visti / e incredulo mi pongo / a rimirar bellezze...'.* non manca alla fine un riferimento triste: *'l'illuso mio cuore / pare convinto...'.* Prendendo forse coscienza di essere solo tra molte solitudini, in un inconfessato tentativo di condivisione s'interroga: *'i poeti / son tutti uguali; / cos'è questo male / che ci stringe il cuore?'*

Stanco, volge lo sguardo verso l'alto, *'tra cieli infiniti'*, mentre *'candide pagine vanno riempiendosi'* alla ricerca di una verità che si riveli attraverso il dipanarsi della scrittura poetica.

E cerca pace e risposte nella serenità della natura, estremo rifugio in cui lenire l'ultima pena d'amore. Una natura che interroga e nella quale si interroga, che spesso prende a pretesto per riflettere su una breve storia personale, o per lievi similitudini: *'Sole capriccioso / che tra velate / bianche lontananze / il tuo bel volto / nascondi, / oggi sei / come una donna / che sa di piacere / ti concedi / per poi ritirti, / ti aspetto / e mi consoli, / mi manchi / eppur ti vedo; ...'* Al lettore il piacere di leggere il nostro Autore e di scoprire l'umanità e l'indiscutibile talento.



Il libro è in vendita nelle librerie di Montebelluna